

La drammatica crisi e gli avvenimenti del tutto inaspettati legati alla grave emergenza sanitaria mondiale hanno fatto emergere, tra le molte esigenze, anche la necessità di rinnovare il pensiero sulle nostre città. Ciò accade in misura maggiore in un luogo come Venezia, città cosmopolita, che ha fondato la sua grandezza nella storia sulla fluidità dei suoi confini e che vede giungere, forse con maggiore urgenza, il tempo di un ripensamento della propria struttura economica e sociale e della gestione delle proprie risorse. Gli incontri filosofici presso l'Ateneo Veneto intendono dare un contributo attraverso la riflessione sulla città a partire dall'età classica.

Può sembrare paradossale che la novità possa generarsi attraverso le categorie del pensiero antico: questi incontri vogliono mostrare, tuttavia, che i grandi pensatori della classicità hanno ancora molti strumenti da offrirci per leggere criticamente il nostro presente e immaginare con maggior consapevolezza il nostro futuro. La raffinata riflessione antica sull'etica e sulla politica ha gettato le basi di cui la nostra cultura si nutre ancora oggi, spesso in modo inconsapevole. Riportarla alla luce significa interrogarci sulle nostre radici per consentire una nuova fioritura, sulla base di una concezione organica della città, in cui ognuno possa sentirsi parte integrante di un sistema che sappia valorizzare il bene comune rispettando le sue molteplici sfaccettature.

Si intende proporre una formula di conferenza filosofica quasi teatralizzata, differente dallo stile formale del convegno, che porti la filosofia antica fuori dalle aule universitarie per rivolgersi ad un pubblico che possa includere allo stesso tempo conoscitori della materia ma soprattutto cittadini interessati all'analisi dei temi che riguardano la propria città ed il proprio ruolo in essa. In tale ottica gli interventi dei relatori ospiti, studiosi e docenti universitari di chiara fama, si svolgeranno in forma di conversazione/dibattito con giovani studiosi, richiamando le atmosfere del dialogo platonico antico e rendendo le tematiche affrontate più coinvolgenti e fruibili anche per un pubblico meno esperto.

Le relazioni saranno accompagnate da letture di testi classici in forma teatrale e da interventi musicali a cura dell'Associazione "Agimus Venezia".



ATENEVO VENETO

con il patrocinio di



in collaborazione con

con il sostegno di



RIPENSARE LA CITTÀ CON GLI ANTICHI

Ateneo Veneto, 29 ottobre - 17 dicembre 2021, h. 17.30

venerdì 29 ottobre 2021, Sala Lettura, h. 17.30

Luigi Vero Tarca (Università Ca' Foscari Venezia)

PLATONE NELLA REPUBBLICA (DIGITALE)

In dialogo con **Camilla Grandi** (Università Ca' Foscari Venezia)

viola **Doriana Calcagno**

flauto **Elena Bernaus**

musiche **J. S. Bach**

venerdì 26 novembre 2021, Aula Magna, h. 17.30

Franco Ferrari (Università di Pavia)

**MALATTIA E TERAPIA DELLA CITTÀ
SECONDO PLATONE**

In dialogo con **Sara Cianciullo** (Università degli Studi di Bergamo)

pianoforte **Emma Brumat, Alfredo Conte, Elisa Fonda e Yun Zhang**

musiche **C. Debussy e F. Liszt**

venerdì 3 dicembre 2021, Aula Magna, h. 17.30

Stefano Maso (Università Ca' Foscari Venezia)

**OIKEIÖSIS: IL LUOGO DELLA PARTENZA,
DEL RITORNO E DELL'APPARTENENZA**

In dialogo con **Melania Cassan** (Università Ca' Foscari Venezia)

pianoforte **Sara Cianciullo**

musiche **F. Chopin, C. Debussy e F. Mendelssohn**

venerdì 17 dicembre 2021, Aula Magna, h. 17.30

CURA DI SÉ, CURA DELLA POLIS

La città in dialogo con **Pietro Del Soldà**

pianoforte **Letizia Michielon**

musiche **L. v. Beethoven e F. Chopin**

direzione artistica: Letizia Michielon (Conservatorio "G. Tartini", Trieste)

INGRESSO LIBERO fino ad esaurimento dei posti disponibili

ATENEVO VENETO
San Marco, 1897
Campo San Fantin
30124 Venezia
Tel.: 041 5224459
041 5209562
info@ateneovenezo.org
www.ateneovenezo.org

con il patrocinio di



Accademia di
Filosofia della Musica
sede: Ateneo Veneto
San Marco, 1897
Campo San Fantin
30124 Venezia
info@agimusvenezia.it

venerdì 29 ottobre 2021, Sala Lettura, h. 17.30

Luigi Vero Tarca (Università Ca' Foscari Venezia)

PLATONE NELLA REPUBBLICA (DIGITALE)

In dialogo con **Camilla Grandi** (Università Ca' Foscari Venezia)

Il pensiero politico di Platone, compendiato in particolare nella *Repubblica* (ma poi anche nelle *Leggi*) costituisce un punto di riferimento stabile per la civiltà occidentale nonostante le ripetute contestazioni che ha subito; anzi, per certi versi proprio anche grazie ad esse. In che modo, però, tale pensiero può restare attuale pure nella *polis* che possiamo chiamare "digitale", dal momento che questa pare destinata a condurre gli umani al di là dell'esperienza del mortale, cioè al di là di quello che pareva essere il confine inoltrepassabile dell'esistenza umana?

Luigi Vero Tarca è Professore Onorario dell'Università Ca' Foscari di Venezia, dove è stato Professore Ordinario di Filosofia Teoretica, cattedra che fu di Emanuele Severino. Presso la stessa università è stato anche direttore del Centro Studi sui Diritti Umani, nonché fondatore del Seminario Aperto di Pratiche Filosofiche. Il suo pensiero, che unisce rigore teoretico e pratica filosofica, si fonda sul concetto di pura differenza, che consente di distinguere la differenza dalla negazione.

Camilla Grandi ha conseguito la Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche all'Università Ca' Foscari di Venezia nel 2018, occupandosi principalmente di Platone e del dialogo socratico. Appassionata di teatro, si è diplomata alla scuola del Teatro a l'Avogaria e collabora con diverse compagnie. Lavora in ambito sociale.

Doriana Calcagno, viola | J. S. Bach: *Preludio Suite n. 3; Preludio Suite n. 5; Gavotta Suite n. 6*
Elena Bernaus, flauto | J. S. Bach: *Partita in la minore, Allemanda e Corrente; Sarabanda e Bourrée inglese*

venerdì 26 novembre 2021, Aula Magna, h. 17.30

Franco Ferrari (Università di Pavia)

MALATTIA E TERAPIA DELLA CITTÀ SECONDO PLATONE

In dialogo con **Sara Cianciullo** (Università degli Studi di Bergamo)

Nella sua opera di filosofia politica più articolata e complessa, la *Repubblica*, Platone concepisce la crisi della *polis* secondo modalità di tipo medico, assimilando la città a un organismo malato. In tale contesto le soluzioni che egli appronta assumono il profilo di una terapia, la quale necessita di medici. Il progetto filosofico-politico della *Repubblica* si presenta dunque come un grandioso piano diagnostico e terapeutico che coniuga tutti gli aspetti del pensiero platonico: etica, antropologia, politica, epistemologia, estetica e metafisica. La crisi della città è prima di tutto una crisi antropologica, il cui superamento richiede una radicale rifondazione delle modalità attraverso le quali gli uomini si pensano come una comunità. Un simile progetto ha il merito di porre la questione della grande politica, ossia di un'azione che si richiami a fondamenti etici, antropologici e metafisici.

Franco Ferrari insegna filosofia antica presso l'Università di Pavia, dopo avere insegnato per venti anni all'Università di Salerno. Ha svolto attività didattica in numerose università europee e sudamericane. I suoi interessi di ricerca si concentrano sulla filosofia di Platone e sulla ricezione del platonismo nel mondo antico. Ha tradotto e commentato nella collana dei classici della Bur il *Parmenide*, il *Teeteto* e il *Menone*. A Platone ha dedicato anche un'esposizione generale: *Introduzione a Platone* (Il Mulino).

Sara Cianciullo, musicista e filosofa, compie i suoi studi musicali laureandosi con lode in Pianoforte al Conservatorio di "D. Cimarosa" Avellino: tiene regolarmente concerti in Italia e all'estero sia come solista che in formazione cameristica. Coltiva parallelamente i suoi studi di filosofia laureandosi con lode in Filosofia Antica all'Università degli Studi di Salerno, è attualmente dottoranda in "Studi Umanistici Transculturali" all'Università degli Studi di Bergamo. I suoi interessi di ricerca restano legati alla filosofia antica e si concentrano sulla ricezione del platonismo nella scienza e nell'Inghilterra del Sec. XVII.

Elisa Fonda, pianoforte | F. Liszt: *Au bord d'une source*
Emma Brumat, pianoforte | C. Debussy: *da Image II Livre: Poissons d'or*
Alfredo Conte, pianoforte | C. Debussy: *dei Preludes II livre: n. 8 [...Ondine...]*
Yun Zhang, pianoforte | C. Debussy: *Reflets dans l'eau*

venerdì 3 dicembre 2021, Aula Magna, h. 17.30

Stefano Maso (Università Ca' Foscari Venezia)

OIKEIŌSIS: IL LUOGO DELLA PARTENZA, DEL RITORNO E DELL'APPARTENENZA

In dialogo con **Melania Cassan** (Università Ca' Foscari Venezia)

Venezia città di mare e insieme di terra. Vi gravitavano, e vi gravitano ancora, interessi economici e sociali molteplici. Per questo ci si allontana e vi si ritorna, a volte con il semplice pensiero. Come Roma, ha una sua storia importante e una tradizione culturale immensa. Ciò costituisce la sua forza di attrazione. L'abitante diventa cittadino e si accorge di appartenervi.

Oikeiōsis: è parola greca, più precisamente introdotta dalla filosofia stoica; la radice rinvia alla 'casa' (oikos) e allude al riconoscimento del proprio ruolo nel contesto dell'ambiente sociale e dell'universo al quale apparteniamo. Una prospettiva che apre alla sintonia con la natura, con la ragione, con il linguaggio dei suoni e delle forme. In questo senso diventa un progetto per il futuro.

Stefano Maso è professore ordinario di 'Storia della filosofia antica' presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Si occupa soprattutto dei sofisti, di Platone e di Aristotele; da ultimo la sua attenzione si è concentrata sulla filosofia ellenistica e romana. Ha in corso di preparazione un volume dedicato a Cicerone 'filosofo' per l'editore De Gruyter.

Melania Cassan è dottore di ricerca presso l'Università Ca' Foscari di Venezia e l'Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne. La sua ricerca si concentra soprattutto sullo Stoicismo e, in particolare, sullo Stoicismo romano di Seneca. Si è occupata anche di tragedia antica e la sua passione per il teatro non rimane mera teoria: dal 2010 ha preso parte a numerose formazioni teatrali nazionali e internazionali.

Sara Cianciullo, pianoforte | F. Mendelssohn: *Barcarola veneziana, Romanza senza parole op. 30 n. 6* | C. Debussy: *da "Pour le Piano": Prelude* | F. Chopin: *Notturmo in do diesis min. - Scherzo n. 1 in si min.*

venerdì 17 dicembre 2021, Aula Magna, h. 17.30

CURA DI SÉ, CURA DELLA POLIS

La città in dialogo con **Pietro Del Soldà**

L'esperienza della pandemia ha rimesso al centro della riflessione il nesso tra cittadino e comunità, offuscato negli ultimi anni dall'imposi di un esacerbato individualismo. Oggi ciascuno di noi è chiamato a rielaborare i concetti di responsabilità, libertà (parola al centro degli accessi dibattiti su green pass e vaccini), cooperazione con gli altri e cura di sé. La filosofia greca offre spunti di estrema attualità per pensare alle donne e agli uomini di oggi come ad "animali politici", e non più soltanto come a individui isolati lanciati verso la conquista di una felicità solitaria.

Pietro Del Soldà, voce e autore del programma radiofonico *Tutta la città ne parla* su Rai Radio 3 (Premio internazionale Flaiano 2018). Filosofo e docente universitario, ha collaborato con il National Geographic Italia, Il Venerdì di Repubblica e Specchio de La Stampa ed è stato docente all'Università La Sapienza di Roma, all'Università Ca' Foscari Venezia e all'Università Carlo Bo di Urbino. Recentissimo il suo ultimo lavoro *Sulle ali degli amici. Una filosofia dell'incontro*, Editore Marsilio (2020).

Letizia Michielon, veneziana, si diploma sedicenne con lode al "B. Marcello" sotto la guida di E. Bagnoli. Nel 1984 esordisce al Mozarteum di Salisburgo, intraprendendo giovanissima la carriera concertistica tenendo recital in Europa, Canada e Stati Uniti. Nel 2022 debutterà in Giappone. Ha preso parte a numerosi Festival Internazionali di Musica Contemporanea e si è esibita con l'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, l'EAOSS, l'Orchestra da Camera di Padova e la Mitteleuropa Orchestra. Ha suonato per la RAI, l'RSI, RTV di Capodistria, Radio di Salt Lake City e NHK di Tokyo. Per Limen Music sta realizzando l'incisione integrale delle Sonate e principali opere pianistiche di Beethoven e di Chopin. Docente di Pianoforte principale al Conservatorio "G. Tartini" di Trieste, nello stesso istituto insegna inoltre Filosofia della Musica e Repertori del XX secolo. Parallelamente all'attività pianistica ha coltivato la formazione compositiva diplomandosi al "B. Marcello" sotto la guida di R. Vaglini. Laureata con lode in Filosofia a Ca' Foscari, ha conseguito il Ph.D. presso l'Università di Padova e un secondo Ph.D. in Filosofia presso l'Università Ca' Foscari con una tesi sul Beethoven di Adorno. Pubblica per Cambridge Press, Vernon, Il Poligrafo, Mimesis, Il Melangolo, EUT, Castelvecchi e il Corriere Musicale.

Letizia Michielon, pianoforte | F. Chopin: *Notturmo in mi minore op. postuma* | L. v. Beethoven: *Sonata op. 53 ("Waldstein")*